

Kanterstrasse  
Con-fusione

*Se non sarà seren si rasserenerà*

Marketing pack



## *Indice*

Crediti

Lo spettacolo

Note di drammaturgia

Biografie

KanterStrasse e Con-fusione

Rassegna Stampa

Contatti



Crediti

*Se non sarà seren si rasserenerà*

testo di Giacomo Fanfani

elementi scenici Eva Sgrò

disegno luci Marco Santambrogio

produzione KanterStrasse/Con-fusione

con

Simone Martini nel ruolo di Presidente

Ciro Masella nel ruolo di Generale

Rafael Porras Montero nel ruolo di Ministro delle Finanze

Riccardo Sati nel ruolo di Trafficante

Lo spettacolo

In una città sotto assedio, il Presidente, il Generale capo dell'esercito e il Ministro delle Finanze sono asserragliati in una squallida camera d'albergo alle prese con un popolo in rivolta e un sistema politico al collasso. Fin dal principio della storia si comprende la vera natura dei tre uomini che sembrano più interessati a nutrire le proprie ambizioni e ad assecondare i propri più bassi desideri piuttosto che attratti dalla risoluzione dei gravi problemi politici che li coinvolgono.

Si susseguono in questo senso una serie di scene bizzarre e stravaganti attraverso le quali si mettono in luce nevrosi e manie legate al potere ed alla paura di perderlo fin quando, nel pieno di una festiciola improvvisata a base di Vermut, irrompe sulla scena un quarto uomo, il Trafficante/Poeta.

Appurato che non si tratta di una minaccia immediata, via via i tre comprendono, anche a causa delle ingenuità commesse dall'uomo, che egli porta con sé una diversa chiave di lettura del mondo che potrebbe tramutarsi in un effettivo e letale pericolo per la sopravvivenza di figure istituzionali come le loro, corrotte e depravate.

L'uomo, giunto nel covo dei tre loschi potenti per approfittare della caotica situazione, si ritroverà spogliato di quanto di più intimo possiede, privato dei propri sogni oltre che della vita stessa. Con sottile abilità, infatti, il Presidente, il Generale ed il Ministro delle Finanze riescono a invertire il corso degli eventi ed il Trafficante da venditore di tutto ciò di cui il potere potrebbe avere bisogno – armi per il Generale, denaro per il Ministro delle Finanze e soluzioni per il Presidente – si ritrova ad essere privo di qualsiasi merce di scambio, si ritrova ad essere la vittima sacrificale di un sistema in cui la poesia non può sopravvivere sotto il peso del potere, della violenza e dell'avidità.

Lo spettacolo si sviluppa su una tessitura rapida che ne garantisce la resa di affresco tagliente della contemporaneità: *Se non sarà seren si rasserenerà* si addentra senza pietà nei vizi oscuri della società democratica in cui abbiamo deciso di vivere: relazioni pericolose, comportamenti patologici, soluzioni grottesche, sfascio civile sono solo alcuni dei territori in cui gli assurdi personaggi di questa commedia si muovono con irriverenza.

Giocato sul filo dell'ironia, il lavoro, che nasce dal desiderio di KanterStrasse e Confusione di fare teatro insieme, accende la luce su un mondo meschino e spregevole protetto da un pesante scudo democratico che non riesce più a difendere sogni, sentimenti, amore.



## Note di drammaturgia

La scrittura del testo si concentra, inizialmente, sulle rapide dinamiche ritmiche che si sviluppano tramite le battute del Presidente, del Generale, del Ministro delle Finanze e, in seguito, su come queste siano dilatate fino a essere apparentemente distrutte dall'arrivo del Trafficante/Poeta. Apparentemente perché la partitura drammaturgica va di pari passo con la narrazione delle vicende. In questo senso, una volta che i tre primi personaggi si liberano dalle briglie caratteriali e linguistiche del quarto, riprendono con la più cruda naturalezza il precedente modo di esprimersi.

Se il Presidente, il Generale e il Ministro seguono i più noti canoni drammaturgici per quanto riguarda la loro conformazione caratteriale rasentando, volutamente, lo stereotipo della tradizione non solo teatrale ma, in generale, della letteratura, il Trafficante/Poeta si incunea nel tessuto narrativo attraverso un struttura poetica ben più complessa. Insieme danno vita ad un vero e proprio rituale in cui esplode il gioco dello scambio di ruoli che però è totalmente affidato alla parola scritta: i personaggi restano fisicamente gli stessi, pur calpestando sentieri drammaturgici a loro estranei. La scrittura ha portato, senza che potessimo avere scampo, alla costruzione del quarto personaggio che sempre più possedeva in se stesso la miseria degli altri ma restava illuminato da una vera e propria scintilla di rara bellezza. La buona sorte ha voluto che qualcuno di simile sia esistito davvero e per questo ci piace dire che si è voluto rendere omaggio a un uomo, a un poeta, a un grande innovatore in ambito letterario e non solo: Arthur Rimbaud, che fu massimo poeta – maledetto e simbolista – ma anche esploratore e trafficante d'uomini e d'armi. Il testo ha cercato di dirigersi verso una figura che contenesse tutta la bellezza della fantasia ma anche la meschinità del

trafficante di schiavi. Può dunque essere un mercante, il poeta? E può contenere in se stesso poesia un trafficante?

L'isola felice cui gli uomini anelano può solo restare in forma di sogno e per sopravvivere il poeta deve forzatamente scegliere di essere mercante: così il sogno è irreversibilmente intorbidito, oscurato, l'esatto contrario di quell'illuminazione che distingue la poesia.



## Biografie

Giacomo Fanfani

Simone Martini

Ciro Masella

Rafael Porras Montero

Riccardo Sati

Giacomo Fanfani

Nato a Firenze nel 1977, si laurea in Lettere e Filosofia, con una tesi sulla critica teatrale di Raboni a Strehler, Testori e Ronconi sul Corriere della Sera. Successivamente segue alcuni master di drammaturgia a Milano, Prato e Arezzo. Collabora con diverse realtà teatrali e ha curato le classi di drammaturgia di vari laboratori tra cui quello diretto da F. Cauteruccio al Teatro Studio di Scandicci (2009/12), il Laboratorio delle Differenze diretto da R. Caccavo a Prato (2013), Demo diretto da S. Martini a Montevarchi (2013/14).

Tra i suoi testi teatrali rappresentati si ricordano: *Ritratto di una voce* (stagione 2004/05) con le musiche scritte ed eseguite dal vivo da Orio Odori; *Polvere* (2004), regia P. Biribò; *Vetro di pezzi sparsi* (2005) rappresentato alla Mostra delle selezioni provinciali della Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo; *Ho liberato la luna* (2006), regia di P. Biribò; *Bumps-1* (2009) con cui partecipa all'edizione di Zoom Festival al Teatro Studio di Scandicci (FI) e a Kilowatt Festival; *Anima* (2009), scritto insieme a M. Toloni, regia di P. Biribò.

Nel 2005 fonda la Compagnia Con-fusione con cui mette in scena *Le torri trasparenti* (stagione 2007/08), regia di F. Cauteruccio; *Se non accade nulla* (stagioni 2008/11) progetto vincitore di Movin'Up 2008 promosso da Ministero dei Beni Culturali e da Gai – Giovani Artisti Italiani per cui debutta a Granada (España) e in Italia al Teatro Arsenale di Milano; *Le rose di Jürgen* (stagioni 2009/14, attualmente ancora in tournée) progetto vincitore del premio You\_Theater.org 2009 e del premio Emergenze Creative 2009 del Comune di Firenze; *Alice senza paese* (2010) per la regia di f. Cauteruccio; *Dove abito io* (stagioni 2011/14, attualmente ancora in tournée) Spettacolo vincitore del Festival Inventaria di Roma; *Yo la Reyna* (stagioni 2012/14 attualmente ancora in tournée) spettacolo presentato al Festival Nuova Scena Toscana organizzato dal Teatro Metastasio – Stabile della Toscana; *Holidays* (stagioni 2013/14 attualmente ancora in tournée) che ha debuttato nell'ambito della stagione di Fondazione Toscana Spettacolo ed è stato presentato a Zoom Festival del teatro Studio di Scandicci. nel 2014 cura una riduzione di *Romeo e Giulietta* di W. Shakespeare andata in scena per la regia di P. Biribò e M. Toloni sempre nell'ambito della stagione di Fondazione Toscana Spettacolo ed attualmente in tournée e scrive *Se non sarà seren si rasserenerà* coprodotto da Con-fusione e KanterStrasse e andato in scena presso Le Fornaci di Terranuova Bracciolini a marzo 2014. ancora nel 2014 per Con-fusione scrive il primo studio di *Fegato*.

Simone Martini

Nato nel 1980 a Montevarchi (AR) si diploma alla scuola Laboratorio Nove di Sesto Fiorentino (FI) presso il Teatro della Limonaia nel 2005. Debutta in qualità di Attore nella prima nazionale di San Diego di D. Craig con la regia di R. Palmiello. In seguito ha lavorato con importanti registi quali: Remondi e Caporossi (*Sotto l'Ombrello, accanto al Bastone*), A.

Santagata (*Tragedia a'mmare, Tremendo e Meraviglioso*), R. Abbiati (*Riccardo III - il mio regno per un pappagallo*), M. Martinelli (*non uno spettacolo/studio su Molière*), F. Tiezzi (*La Madre, Scene da Romeo e Giulietta*), B. Myers (*Tavole su Shakespeare*), M. Baliani (*La Pelle*), S. Massini (*Frankenstein, Il moderno Prometeo*) e A. Tarabella (*L'Isola dei Pappagalli*).

Nel 2008 vince il premio come migliore attore nel concorso nazionale di corti teatrali A.N.A.D "Schegge d'Autore" presso i teatri Tor di Nona e Colosseo di Roma con il corto Scheggia sei un genio di I. Mavilla.

Dal 2005 è fondatore e direttore artistico di KanterStrasse Teatro, compagnia sostenuta da Regione Toscana (Residenza artistica) con la quale produce e interpreta 10 spettacoli collaborando tra gli altri con artisti quali Luca Avagliano, Francesco Manetti, Ciro Masella e Francesco Niccolini: *Le Dinamiche dell'Odio, Buon natale dall'Afghanistan, Primo Studio su Venturino Venturi, Se io fossi, La Zuppa ovvero la fine dei nostri giorni, Il processo di Franz Kafka, La Fine del Mondo, Muro vita di nof4 astronautico ingegnere minerario nel sistema Mentale, Il Borghese Gentiluomo e I Pelinfaccia*.

Dal 2005 è direttore artistico del Centro Culturale Le Fornaci di Terranuova B.ni (Ar), teatro che si è distinto per una forte vocazione alla drammaturgia contemporanea.

## Ciro Masella

Diplomato attore presso la Scuola d'Arte Drammatica del CUT di Perugia nell'anno accademico '94/'95, Ciro Masella inizia subito a lavorare con M. Castri per *La Trilogia della Villeggiatura* di Goldoni e successivamente per *La Ragione degli altri* di Pirandello e *Orgia* di Pasolini, divenendone assistente alla regia; intanto recita in spettacoli per la regia, tra gli altri, di L. Ronconi, G. Dall'Aglio (del quale è anche assistente alla regia in diversi allestimenti), F. Tiezzi, R. Latini, in spettacoli per il Teatro Stabile dell'Umbria, il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro di Roma, l'Emilia Romagna Teatro, il Teatro Metastasio - Stabile della Toscana di Prato, il CSS di Udine, il Teatro Due di Parma, la Compagnia Lombardi-Tiezzi di Firenze, con nomi quali A. Guarnirei, G. Lazzarini, S. Lombardi, R. Herlitzka. Affianca il lavoro di palcoscenico (solo con lo Stabile umbro una serie di progetti che in un decennio ammontano, fra letture recital e spettacoli a un numero considerevole di rappresentazioni) a quello cinematografico e televisivo. Dirige nella stagione 2002/03, per la coproduzione della Compagnia Lombardi Tiezzi e di Armunia Festival Costa degli Etruschi, uno spettacolo tratto dall'*Amleto* di W. Shakespeare. Nel 2007 fonda la Compagnia Uthopia Teatro con la quale mette in scena, in prima assoluta, *La vita a rate* di P. Triestino, in veste di attore e regista. L'anno successivo dirige *Storia di una bisbetica*, prima rappresentazione assoluta del testo di S. Ragni, autore umbro contemporaneo, con una compagnia di giovani attrici diplomatesi alla scuola di Teatro del CUT di Perugia. Allestisce due studi-concerto sull'*Inferno* di Dante, frutto di un lavoro sulla *Divina Commedia*, con l'ausilio della partitura originale del musicista umbro Angelo Benedetti. *Dante-Inferno #1 e #2* e *Storia di una bisbetica* vengono distribuiti nell'ambito

del "Progetto Spettacolo Umbria" in diversi teatri del Circuito Regionale e ospitati in prestigiosi festival di teatro contemporaneo come quello organizzato dal Teatro delle Donne a Calenzano (Fi) "Streghe e madonne".

Sul tema della "Violenza sulle donne" dirige nel 2010 *Violenza, singolare femminile*, testo di S. Massini, in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne". Di S. Massini dirige ancora, e interpreta, nel 2009 *L'Italia s'è desta* che, in un primo studio co-prodotto dalla Compagnia Utopia e dal Festival Tra Cielo e Terra Sulla Strada del Sagrantino. Lo spettacolo viene poi realizzato nella sua forma compiuta prodotto dal Teatro delle Donne-Centro Nazionale di Drammaturgia di Calenzano (Fi) e, dopo il debutto nel festival italiano di drammaturgia contemporanea, "Primavera dei Teatri" di Castrovillari, e il passaggio dai più importanti festival estivi italiani (Radicondoli, Rubiera, Volterra, Caserta tra gli altri...) intraprende una tournée invernale che lo porta in teatri come il Litta di Milano, fra Toscana, Friuli, Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Calabria. Nel gennaio 2011 debutta *La fine di Shavuoth*, il pluripremiato e acclamatissimo testo di Stefano Massini, che Masella dirige e interpreta, sempre prodotto dal festival Tra Cielo e Terra e da Utopia in co-produzione con la compagnia toscana KanterStrasse. Lo spettacolo viene inserito dallo Stabile Toscano nel cartellone sulla nuova scena toscana contemporanea. A dicembre 2011 debutta come attore e regista de *Il Processo di Franz Kafka* riscritto da Francesco Niccolini con una compagnia di altri sei attori, in uno spettacolo co-prodotto da KanterStrasse, Armunia, Utopia/tra Cielo e Terra. E' di febbraio 2012 invece il debutto trionfale di *Ubu Roi* di Jarry per la regia di Roberto Latini e la produzione del Metastasio Stabile della Toscana, nel quale Masella interpreta uno dei due personaggi protagonisti, Madre Ubu. Debutta a novembre 2012 *La fine del Mondo* dell'austriaco Jura Soyfer, prodotto da Utopia e dal festival *Tra Cielo e Terra* assieme al Forum Austriaco di Cultura, all'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania di Roma, con KanterStrasse e la Compagnia toscana Teatro Bō e col sostegno dell'Università degli Studi di Perugia, in occasione del centenario della nascita dell'autore, celebrato con un Convegno internazionale di Studi, nel quale sono inseriti il debutto de *La fine del Mondo* e la mise-en-espace di *Edi Lechner guarda in paradiso*, entrambi per la regia di Masella. A marzo 2013 debutterà il nuovo progetto di co-produzione del festival *Tra Cielo e Terra*, della Compagnia Utopia di KanterStrasse e del Comune di San Giovanni Valdarno (AR): *Muro/vita di NOF4, astronautico ingegnere minerario nel sistema mentale*, per la regia e l'interpretazione di Masella.

Affianca il lavoro d'attore all'attività di ricerca e didattica collaborando, tra gli altri, con l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università Italiana. Nel 2010 è docente presso la Scuola di Alta Formazione dell'Attore diretta da Stefano Massini al teatro Manzoni di Calenzano.

Fonda e dirige nell'estate 2003 il festival *Tra Cielo e Terra*, le cui prime due edizioni si svolgono a Montone (Pg) per poi trasferirsi nelle terre de *La Strada del Sagrantino*. Dal 2011 il festival estende il suo raggio d'azione oltre i territori della Strada del Sagrantino accogliendo comuni come quello di Cerreto di Spoleto e di Bettona.



Rafael Porras Montero

Dottorato in Letteratura Italiana all'Università di Granada (Spagna), inizia la sua carriera attoriale con la Compagnia La Cofradía del Capudre, con la quale mette in scena *Knock o el triunfo de la medicina* di J. Romain (in tournée dal 1994 al 1996) e *La posadera* di Goldoni (1998/99). Il suo percorso teatrale prosegue in Italia alla Scuola del Piccolo Teatro di Siena, con M. Sergardi e partecipando a diversi laboratori teatrali, come quello tenuto da Laura Curino all'Università di Siena. Stabilitosi a Firenze, continua la propria formazione attoriale: collabora a diversi spettacoli della Compagnia Down Theater, con la quale partecipa alla tournée dello spettacolo *Sabrina* (2006/07), realizza altri corsi di approfondimento nella scuola del Teatro Studio di Scandicci con F. Causeruccio e collabora con il regista P. Biribò, che lo dirige in vari spettacoli, tra cui *Aperto sul nulla* (2007/09), *Dialoghi delle Carmelitane* (2008/09) e *Il Decameron* (2011). Nel 2010 interpreta Dino Campana nello spettacolo *Dino, un poeta in fuga* con la regia di F. Causeruccio e andato in scena al Teatro Studio di Scandicci (Firenze).

Insieme a Giacomo Fanfani fonda la Compagnia Con-fusione, di cui interpreta il monologo *Se non accade nulla* (2008) progetto vincitore di Movin'Up 2008, partecipa, come protagonista, allo spettacolo *Le rose di Jürgen* (2009), attualmente ancora in tournée, progetto vincitore del premio You\_Theater.org e del bando Emergenze Creative 2009 del Comune di Firenze. È l'interprete del monologo *Dove abito io* (2011) vincitore del Festival Inventaria del Teatro dell'Orologio di Roma e partecipa, con il ruolo di Isabella di Castiglia, a *Yo la Reyna* (2012). Ancora è protagonista in *Holidays* (2013) e partecipa alla coproduzione Con-fusione KanterStrasse dello spettacolo *Se non sarà seren si rasserenerà* nell'applaudito ruolo del Ministro delle Finanze.

Riccardo Sati

Nato a Figline Valdarno (Fi) nel 1987 ha una formazione artistica e teatrale molto eclettica. Nel 2008 frequenta l'Accademia del Clown E. De Bont, Ibiza, Spagna e dal 2009 al 2011 l'Accademia Teatrale di Roma "Sofia Amendolea". Inoltre segue diversi seminari teatrali di specializzazione su clown, buffoni, tragedia greca, Shakespeare, gioco e maschera neutra tenuti da M. Manca presso il Teatro Excelsior di Reggello (Fi), seminari teatrali su: Stanislavskij, Cechov, View Points, Improvvisazione e Shakespeare con A. Marin Diaz e il seminario Fratelli Karamazov tenuto da J. Gajewski in Polonia nel 2010. Nel 2011 con F. Albanese segue il corso Dimostrazione di Commedia dell'arte e realizza a Londra il "Viaggio studio Musical". Sempre nel 2011 segue il Seminario di specializzazione Exploring Mask di G. Mann, a Birmingham (Inghilterra).

Intanto prosegue le sue esperienze attoriali in ambito teatrale tra cui si ricordano: *Il Dio che respira da Bariona o il figlio del tuono* di J. P. Sartre (2005), *Vita di Galileo* (2006), *Sogno di una notte di mezza estate* (2007), *These chairs are not comfortable to sleep - Clown Show* Barcelona e *Io sono il mare* di S. Massini (2008), *Il terzo atto: Godot* (2009), *Apostoli - Tutto è compiuto* di F. Omodei che debutta al Teatro Eliseo di Roma e *Rial* di P. Alessandri che debutta al Teatro Furio Camillo di Roma, *Bad people in Guantanamo* che va in scena anche a Pristina in Kosovo e a Birmingham in Gran Bretagna e continua le repliche nella stagione 10/11 e Italia: nome proprio femminile (2010), *Electricity*, *Agire Agile* e *Fu fu fu fu fumo* di R. Sati e S. Bigazzi performance sul futurismo che vince il Premio Lupo a Foggia, *A spasso nel tempo perduto*, *Fuori di zucca*, *shakespirian halloween* e *Bot boat* entrambi di R. Sati (2011), *Il giullare di Dio* di R. Sati e S. Bigazzi, *Naviga naviga* di R. Sati, *Mal di Dante* di M. I. Lanzarini, *Miti Mania* di G. Mancini, *Piccola città regia* di A. M. Diaz, *K.O- Knock out -(storie d'amore, di sport e di truffe)* di e con R. Sati, *Barricata* di P. Alessandri, *Mario* di E. Agostini, regia Roberto Caccavo (2012), *Il Borghese gentiluomo* regia S. Martini (2013), *Civitas* di M. I. Lanzarini, spettacolo per la Regione Toscana rappresentato nei licei di Firenze e Empoli, *Apri gli occhi* spettacolo di clown prodotto da Momotarò e U.I.C che ha debuttato in Puglia e *Se non sarà seren si rasserenerà* di G. Fanfani (2014). Accanto al teatro affianca diverse esperienze cinematografiche tra cui: *Sala d'attesa* cortometraggio di I. Biddau 2010 e vincitore del Fedic Concorso 2011, *L'ultimo nastro di Krapp* di S. Beckett, cortometraggio di I. Biddau (2012), *Mi chiamava Valerio*, nel ruolo del protagonista, lungometraggio scritto da M. I. Lanzarini, regia P. Bonciani e I. Biddau (2014). È inoltre presente in numerosi festival tra i quali: Roma Teatro Festival (2009/2011), Skena Up Festival a Pristina, Kosovo e Zdarzenia festival in Polonia (2010), Festival dei due mondi di Spoleto e Be Festival a Birmingham (2011), Sostanze volatili del Teatro Valle di Roma (2012)



## KanterStrasse e Con-fusione

### KanterStrasse

KanterStrasse è una compagnia teatrale nata nel 2005 la cui direzione artistica è affidata a Simone Martini. KanterStrasse è la compagnia residente, riconosciuta e finanziata da Regione Toscana dal 2011, del Centro Culturale Le Fornaci dal 2006, anno in cui inizia una collaborazione con il Comune di Terranuova B.ni per la direzione artistica della struttura. Dal 2013 è gestore della struttura insieme a Valdarno Culture, associazione di associazioni che vede coinvolte anche altre realtà culturali del territorio.

KanterStrasse in questi anni ha lavorato su due livelli paralleli, uno più legato al territorio, come la direzione artistica del teatro e i progetti di formazione, e uno più proiettato verso l'esterno, ovvero il proprio lavoro di produzione e distribuzione di spettacoli teatrali.

Dal lato della direzione artistica è necessario menzionare il grande impegno dedicato alla valorizzazione della drammaturgia contemporanea e il sostegno alla produzione dato a compagnie Toscane e non. Alcuni artisti ospitati in questi anni: Scimone-Sframeli (prima antologica italiana della compagnia), A.T.I.R Teatro, Cesar Brie, Maria Paiato, Teatro delle Albe, Krypton, Markus Zohner Theatre, Roberto Latini, Scena Verticale, Giuseppe Battiston, Cacà Carvalho, Ascanio Celestini, Stefano Massini, Davide Enia, Teatro Sotterraneo, EmmeA Teatro, Antonio Latella e Antonio Rezza. Alcune compagnie e artisti coprodotti sono: Antonio Latella/Stabile Mobile, Con-fusione e Makale.

Dal lato della formazione, sono da menzionare in particolare due progetti: *Il borghese per forza*, laboratorio finanziato dalla provincia di Arezzo e dal Comune di Loro Ciuffenna, dedicato a giovani attori under 35 della provincia di Arezzo e Firenze del 2012-13 e il progetto *Demo* 2013-14, sostenuto dai comuni di Montevarchi e Loro Ciuffenna.

In questi anni sono stati prodotti 10 spettacoli:

*Se io fossi*. 2005. Testo e Regia di Simone Martini con Luca Avagliano, Simone Martini ed Enrica Pecchioli.

*Buon Natale dall'Afghanistan* di e con Simone Martini, Chiara Renzi e Tazio Torrini.

*Primo Studio Su Venturino Venturi*. 2006. Di Simone Martini, Leonardo Giusti e Andrea Amerighi. Con Simone Martini, Luca Avagliano, Lorella Serni e Enrica Pecchioli. Regia di Simone Martini

*Le Dinamiche dell'Odio*. 2007. Di Simone Martini e Leonardo Giusti con Simone Martini Regia di Luca Avagliano, spettacolo selezione Scenario 2007.

*La Zuppa Ovvero la fine di questi giorni*. 2009. Di Leonardo Giusti e Simone Martini. Regia di Simone Martini Con Luca Avagliano, Simone Martini e Ciro Masella

*Il processo di Franz Kafka*. 2011. Di Francesco Niccolini Regia di Ciro Masella, con Gabriele Giaffreda, Elena Miranda, Simone Martini, Ciro Masella, Eugenio Nocciolini, Giacomo Rosa e Tazio Torrini.

*La Fine del Mondo*. 2012. Di Jura Soyfer Regia di Ciro Masella, con Giulia Aiazzi, Luisa Bosi, Matteo Cecchini, Simone Martini, Alessio Martinoli e Ciro Masella.

*Muro, vita di Nof4 astronautico ingegnere minerario nel sistema mentale*. 2013. Di Francesco Niccolini, Fabio Galati, Laura Montanari. Regia di Ciro Masella. Con Marco Brinzi, Simone Martini, Ciro Masella e Riccardo Olivier.

*Il Borghese Gentiluomo*. 2013-14. Di Molière Drammaturgia di Matilde D'Accardi. Regia di Francesco Manetti con la collaborazione di Simone Martini. Con Luca Avagliano, Elisabetta Becattini, Lorenza Guerrini, Simone Martini, Filippo Mugnai e Enrica Pecchioli.

*I Pelinfaccia*. 2014/Teatro Ragazzi. Di Simone Martini con Roberto Caccavo, Simone Martini e Enrica Pecchioli.

## Con-fusione

Con-fusione è una compagnia teatrale di Firenze, nata nel 2007, il cui lavoro si basa nella produzione e distribuzione dei propri spettacoli. Artisticamente si caratterizza per la ricerca drammaturgica e scenografica, contando con il drammaturgo di compagnia, Giacomo Fanfani, e la scenografa di compagnia, Silvia Avigo.

Le nostre produzioni sono state.

2007, in collaborazione con il Centro Studi Jorge Elson, produce *Le torri trasparenti*, diretto da Fulvio Cauteruccio, che debutta nei suggestivi capannoni della Fabbrica Signorini di Firenze.

2008, produce il monologo teatrale *Se non accade nulla* interpretato da Rafael Porras Montero. Questo allestimento è co-finanziato nell'ambito del Movin'up 2008 promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da GAI – Giovani Artisti Italiani, con lo scopo di promuovere la nuova drammaturgia italiana in Europa, cui lo spettacolo debutta in spagnolo a Granada (Spagna).

2009, produce *Le rose di Jürgen*, il cui primo studio ha vinto sia il Festival YouTheater.org edizione 2009, in collaborazione con Istituzione Le Fornaci, Teatro di Bucine, Rete Teatrale Aretina e Regione Toscana, sia il Premio Emergenze creative 2009 del Comune di Firenze.

2011, Con-fusione debutta al Teatro Everest di Firenze con un nuovo soliloquio intitolato *Dove abito io* e vincitore del *Festival Inventaria - Sezione Monologhi* organizzato al Teatro Orologio di Roma. Lo spettacolo ha girato anche grazie alla Fondazione Toscana Spettacolo che lo inserisce nel suo progetto di sostegno alle giovani compagnie toscane.

2012, Con-fusione produce lo spettacolo *Yo la Reyna* che debutta all'Auditorium Le Fornaci di Terranuova Bracciolini (AR).

2013, debutta lo spettacolo *Holidays*, al Teatro Comunale di Cavriglia (AR), dove la compagnia ha la residenza artistica dal 2012.

2014, Con-fusione produce 2 spettacoli, una versione di *Romeo e Giulietta* con l'adattamento drammaturgico di Giacomo Fanfani con la regia di Paolo Biribò e Marco Toloni e una coproduzione insieme alla compagnia KanterStrasse, *Se non sarà seren si rasserenerà*.

## Contatti

### KanterStrasse

sito web: [www.kanterstrasse.it](http://www.kanterstrasse.it)

e-mail: [simon.martini@libero.it](mailto:simon.martini@libero.it)

tel: +39 349 60 03 457

### Con-fusione

sito web: [www.compagniaconfusione.com](http://www.compagniaconfusione.com)

e-mail: [info@compagniaconfusione.com](mailto:info@compagniaconfusione.com)

tel: +39 339 25 67 406

